

**DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA  
E DELLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
**Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia**

# **Intervisione**

**(visite reciproche interne)**



Coira, settembre 1996

be03n04w.doc

## Indice

1.	Introduzione	pag.	3
2.	Preparazione	pag.	4
2.1	Binomio per l'attività assistita	pag.	4
2.2	Livelli preliminari/forme introduttive	pag.	5
3.	Esecuzione	pag.	6
3.1	Organizzazione	pag.	6
3.2	Osservazione dell'insegnamento	pag.	6
4.	Valutazione	pag.	7
5.	Raccomandazioni	pag.	8
6.	Appendice	pag.	10 sg.
	- Elenco delle tematiche		
	- Modulo "Binomio per l'attività assistita"		
	- Modulo "Comunicazione di intervizione"		

Le presenti raccomandazioni sull'intervisione, intese quale perfezionamento pratico dell'insegnamento all'interno della scuola (personale e tra due insegnanti) sono state messe a punto da un gruppo di ispettori e ispettrici sotto la direzione del servizio pedagogico e approvate dalla Conferenza degli ispettori. L'edizione è stata curata dall'Ufficio per la scuola popolare e scuola dell'infanzia.

## 1. INTRODUZIONE

La scuola si trova di fronte a nuove sfide. E' un modo di dire in voga che si incontra spesso e volentieri. Mentre gli uni interpretano al riguardo un repentino mutamento sociale, con il quale la scuola riesce a tenere il passo solo difficilmente, gli altri intendono la questione nel senso che le mutate condizioni di socializzazione degli allievi rendono l'insegnamento sempre più difficile. Per un altro gruppo ancora la sfida consiste nell'integrazione di alloggiati e di allievi con difficoltà d'apprendimento o nell'uso di nuove forme d'insegnamento. Oltre ad altri fattori anche il pluralismo dei valori che regna generalmente al giorno d'oggi nonché il monopolio del sapere, perso nel corso evolutivo della tecnologia dell'informazione, potrebbero ripercuotersi sulla scuola.

Sia come sia, con tale sfida sono confrontati gli allievi e gli insegnanti nonché i genitori; gli insegnanti ne sono colpiti in misura maggiore. Da un lato l'insegnante svolge la propria professione "come in una vetrina per i genitori"; dall'altro essi sono sotto diversi aspetti abbandonati a se stessi (in aula e anche a casa nella preparazione delle lezioni). Al fine di ovviare a tale "isolamento scolastico" viene creata tra l'altro la possibilità dell'INTERVISIONE. Con ciò si dovrà consentire in modo semplice a tutti gli insegnanti interessati di imparare gli uni dagli altri e di avviare un discorso. Inoltre si tratta anche di avere un'idea di cosa succede nelle altre classi, negli altri cicli e nelle altre scuole al fine di poter interagire e contemporaneamente di promuovere in modo pratico il perfezionamento individuale e autodeterminato, dato che gli insegnanti organizzano tali attività assistite secondo le proprie esigenze. Infine intervizione significa però anche miglioramento qualitativo, siccome alle osservazioni e alla valutazione dell'insegnamento è sempre legato anche un processo nozionistico e cognitivo. Riassumendo si può asserire che la possibilità dell'intervisione spalanca le porte delle aule allo scopo di imparare l'uno dall'altro e di capirsi meglio.

Le seguenti esposizioni informano sulla preparazione, l'esecuzione e la valutazione dell'intervisione. Esse contengono anche ausili per le osservazioni finalizzate dell'insegnamento e la valutazione successiva. Inoltre nella presente documentazione si trovano raccomandazioni circa l'intervisione nonché i necessari documenti e moduli.

## 2. PREPARAZIONE

### 2.1 Binomio per l'attività assistita

Ogni intervizione presuppone la collaborazione di due insegnanti. Ciò comporta in una prima fase la domanda relativa alla collaborazione futura. Se la risposta è positiva, si costituisce un gruppo di due persone che preparano, pianificano e valutano insieme l'attività assistita. Ne consegue tra l'altro la definizione della forma introduttiva e del genere della successiva attività assistita. Per l'attività assistita vera e propria è importante che vengano fissati in anticipo di comune accordo la data, i contenuti dell'insegnamento e gli obiettivi dell'intervisione. Si tratta in sostanza di discutere e chiarire in anticipo insieme le questioni decisive per tale attività.

Insegnante che funge da spettatore:

Che ruolo rivesto quale persona che assiste all'insegnamento? Cosa voglio vedere e sperimentare? Cosa intendo imparare? Quali temi d'insegnamento (ad es. possibilità d'esercizio nell'insegnamento della matematica) o quali questioni mi interessano?

Insegnante che impartisce l'insegnamento:

Che ruolo rivesto quale persona che impartisce l'insegnamento durante l'attività assistita? Cosa intendo mostrare? Su cosa voglio intrattenermi dopo le lezioni? Dove desidero un ritorno d'informazione? Quali incarichi d'osservazione assegno all'insegnante che assiste all'insegnamento? Quali punti, questioni o temi desidero discutere nella valutazione?

In base a questo colloquio preliminare e a quanto si pattuisce, che può essere definito per iscritto nel modulo "binomio per l'attività assistita" (cfr. allegato), la finalità dell'intervisione sarà accettabile e trasparente per ambo le parti. Una partecipazione effettiva per imparare riesce se durante un colloquio preliminare viene chiarita la situazione iniziale dell'intervisione e viene definito l'aspetto dell'osservazione da parte della persona stessa che impartisce l'insegnamento e perseguito in comune sull'arco di un certo lasso di tempo. Nel caso ideale l'intervisione non consiste in un esperimento unico, ma in un lavoro che viene svolto più volte e portato avanti in comune.

In base al principio di partecipazione è tuttavia necessario che almeno una volta gli insegnanti assistano a vicenda alle lezioni. La continuazione costituirebbe un passo nella direzione di una cultura scolastica aperta al dialogo e allo scambio di idee.

Il modulo "Comunicazione di intervizione" (cfr. appendice) va usato per informare le autorità scolastiche e l'ispettorato. Dovrà essere firmato da entrambi gli insegnanti e inviato per conoscenza all'autorità scolastica competente e al rispettivo ispettorato almeno una settimana prima della prevista intervizione.

## **2.2 Livelli preliminari/forme introduttive**

Se è stato costituito un gruppo d'intervisione, a seconda del caso può essere opportuno non partire direttamente con l'attività assistita effettiva, bensì dapprima conoscersi meglio mediante alcune forme introduttive. I seguenti lavori a livello preliminare che infondono fiducia potrebbero essere d'aiuto:

- scambio reciproco di lavori (fogli di lavoro, prove, documentazione ecc.)
- preparazione in comune di lezioni e sequenze nell'insegnamento con successiva valutazione
- scambio e discussione di lavori eseguiti in comune (ad es. test, valutazione di testi ecc.)
- discussione su questioni, problemi o tematiche analoghe o sullo stesso piano
- discussione e messa a punto di nuove forme d'insegnamento o di forme d'apprendimento ampliate, definizione di rispettivi concetti chiave, sperimentazione nella propria classe con successivo interscambio di esperienze
- brevi visite reciproche

## **3. ESECUZIONE**

### **3.1 Organizzazione**

Nell'organizzazione ed esecuzione di intervistazioni si dovrà badare a non lasciar cadere possibilmente delle lezioni. E' possibile raggiungere tale obiettivo, osservando i seguenti punti:

- la configurazione degli orari delle lezioni deve essere rispettata
- l'intervisione avviene durante le ore libere
- l'intervisione ha luogo durante un'ora buca
- se l'intervisione ha luogo durante una lezione marginale, gli allievi e le allieve dell'insegnante ospitato svolgono indipendentemente compiti/incarichi assegnati in precedenza
- l'intervisione è costituita da una breve visita, cosicché risulta fattibile far svolgere da soli agli allievi un determinato incarico per un periodo limitato (ad es. 15 min.)
- durante il periodo dell'intervisione alla classe dell'insegnante che assiste viene affidato un incarico, per il cui svolgimento è necessario l'intervento di un altro insegnante della sede scolastica che si assume la responsabilità di effettuare brevi visite periodiche.

Nonostante tutta la buona volontà, in pratica sarà inevitabile che in seguito ad un'attività assistita cadano delle lezioni. In linea di massima anche per la caduta di lezioni causata da intervistazione è competente il Consiglio scolastico. Si raccomanda di tener presente che, per ogni classe risp. sezione e anno scolastico, si dovrà mettere a disposizione al massimo 6 lezioni.

### **3.2 Osservazione dell'insegnamento**

L'esperienza insegna che le persone che si trovano quotidianamente confrontate con situazioni interattive di regola non fanno consapevolmente la distinzione tra impressione e osservazione. E' difficile fare una distinzione, dato che entrambi i processi di impressione e osservazione di una persona si intersecano nell'una e nell'altra direzione. Tale distinzione non è importante per l'attività quotidiana, ma lo diventa per l'osservazione durante l'insegnamento. L'impressione consapevole nell'insegnamento si distingue dall'impressione delle situazioni quotidiane dal fatto che essa tenta in modo cosciente e finalizzato di captare tutti gli impulsi e di riportarli secondo una procedura speciale all'altra persona (feedback = ritorno di segnale che permette all'unità

esecutrice di scoprire eventuali anomalie nello svolgimento del processo e di provvedervi opportunamente). L'osservazione consapevole dell'insegnamento si delinea dal fatto che in base a precedenti definizioni viene osservato in modo finalizzato un determinato campo e valutato mediante strumenti scritti (annotazioni con criteri come tempo/creatività dell'insegnante/attività degli allievi/interpretazione+ osservazione) per il colloquio successivo. Il fatto che le osservazioni e la valutazione vengono effettuate in base a punti stabiliti in precedenza dà una certa sicurezza. Per l'insegnante ospitato ciò significa che durante l'insegnamento non deve annotare le osservazioni in base ad eventi che "saltano all'occhio", bensì secondo una serie di criteri definita e discussa in precedenza nonché approvata con l'insegnante che impartisce l'insegnamento. I criteri di valutazione possono essere proposti dall'insegnante che assiste o da quello che insegna. A seconda della situazione e della necessità è possibile unire le proposte. Oltre a criteri e a obiettivi propri anche l'elenco degli esempi in appendice propone idee e proposte per l'osservazione durante l'insegnamento.

#### **4. VALUTAZIONE**

Dopo ogni attività assistita si procede a una valutazione in comune. Le osservazioni annotate riguardo all'insegnamento costituiscono una base per la riflessione e valutazione comuni. Oltre a uno scambio di opinioni in merito agli obiettivi prefissi, l'insegnante che impartisce l'insegnamento deve ricevere un ritorno d'informazione (=feedback). Il feedback è una comunicazione che informa la persona interessata su come viene percepito, capito e vissuto il suo comportamento da altri. Il feedback non dice mai come una persona è, bensì soltanto come questa è stata percepita in una situazione ben precisa da un'altra persona.

Per la valutazione vale in linea di massima il principio che l'insegnante che assiste e quello che insegna formano un binomio a scopo d'apprendimento. Entrambi vogliono imparare l'uno dall'altro e progredire!

Per il colloquio di valutazione sarebbe auspicabile osservare le seguenti regole:

- il colloquio riassume in forma descrittiva le osservazioni, senza né giudicare né offendere
- il colloquio riassume osservazioni concrete ed effettive e non impressioni generali o interpretazioni personali
- il colloquio riassume osservazioni adeguate e non evidenzia dettagli irrilevanti
- il colloquio riassume osservazioni importanti e non illustra fattispecie sulle quali gli interessati non hanno alcun influsso

- ambedue le parti partecipano al colloquio; non si tratta di un monologo
- il colloquio approfondisce infine la questione relativa a ciò che gli insegnanti coinvolti hanno imparato l'uno dall'altro.

## **5. RACCOMANDAZIONI**

1. Le raccomandazioni per l'intervisione fanno stato per tutti i livelli scolastici (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola di avviamento pratico, scuola secondaria, classi introduttive e classi ridotte, attività tessile ed economia domestica).
2. Per intervisione s'intende la visita di un insegnante in un'altra classe con un altro insegnante durante l'insegnamento all'interno del proprio ciclo, ma anche in altri livelli.
3. L'obiettivo dell'intervisione è quello di ottenere nuove idee e impulsi, di ottenere retroazioni e di poter scambiare le esperienze scolastiche ecc. nel quadro di un colloquio.
4. L'autorizzazione per un'eventuale omissione di lezioni spetta al Consiglio scolastico.
5. Occorre evitare concomitanze che perturbano l'andamento scolastico (ad es. giorni festivi, fine-settimana prolungati) e organizzarsi in modo da non dover lasciar cadere troppe lezioni.
6. L'intervisione presuppone la costituzione di una coppia d'insegnanti. Un insegnante interpellato può rifiutare l'attività assistita senza doverlo motivare.
7. La scelta del binomio d'insegnanti per l'intervisione non è limitata né dal profilo dei livelli, né da quello regionale, anzi ci si attende un'attività assistita reciproca basata su una collaborazione effettiva, portando avanti il lavoro nel tempo.
8. Gli obiettivi e i punti d'osservazione di un'intervisione vengono fissati dai due insegnanti; il modulo "Binomio l'attività assistita" nonché l'elenco delle proposte in appendice potranno fungere da ausilio.
9. Il modulo "Comunicazione di intervisione" deve essere inviato all'autorità scolastica responsabile per informazione almeno una settimana prima della rispettiva attività assistita.



10. L'insegnante che assiste può farsi iscrivere nel libretto dei corsi l'attività intervisiva come aggiornamento. In questo caso il libretto dei corsi debitamente compilato deve essere inviato unitamente al modulo "Comunicazione di intervizione" all'ispettorato responsabile.
11. Le allieve e gli allievi nonché i genitori devono essere informati per tempo su eventuali lezioni che cadono. Nel caso di attività intervisive, eventuali assunzioni di lezioni da parte di colleghi sono possibili previa precedente intesa.
12. La valutazione comune e la comunicazione di ritorno sono parti integranti di ogni attività intervisiva, che può essere di 6 lezioni.

## **6. APPENDICE**

## Elenco delle tematiche

Il seguente elenco contiene proposte/suggerimenti,

**###** che potrebbero costituire il contenuto per un binomio d'apprendimento (proposte contenutistiche),

**###** di cui alcuni potrebbero diventare il tema di un'attività intervisiva (proposte di lavoro) e

**###** che potrebbero servire da base per un'osservazione finalizzata dell'insegnamento (proposte d'osservazione)

### Livello personale

#### Insegnante

- Espressività, atteggiamento dell'insegnante
- Lingua del corpo (mimica, gesticolazione) dell'insegnante
- Lingua (tecnica d'interrogazione, cadenza, particelle espletive, modo di esprimersi, messaggio personale ecc.) dell'insegnante
- Quota verbale dell'insegnante
- Consegne relative al lavoro e all'attività
- Contributi dell'insegnante (raccontare, spiegare, mostrare)
- Interpretazione del ruolo d'insegnante (consulente, docente)
- Tipo di retroazione (incoraggiamento, lode ecc.)
- Reazione nell'affrontare disturbi
- Gestione generale dell'insegnamento, disciplina

#### Allieve e allievi

- Rapporto con l'insegnante
- Rapporto degli allievi tra di loro
- Quote delle attività degli allievi e dell'insegnante
- Osservazione/conoscenza dei singoli allievi
- Osservazione/conoscenza di gruppi di allievi
- Tipo di interazione (allievo-allievo; insegnante-allievo)
- Attività individuale, attività indipendente degli allievi

### Livello settoriale

#### Insegnamento/metodica

- Organizzazione generale dell'insegnamento
- Effettività dell'insegnamento
- Ritmo dell'insegnamento: variazione nelle forme d'insegnamento e nelle forme sociali
- Trasparenza nella strutturazione dell'insegnamento
- Introduzione alle lezioni (motivazione, introduzione informativa)
- Strutturazione di situazioni d'apprendimento: genere dell'attività degli allievi
- Strutturazione delle situazioni d'apprendimento
- Strutturazione di colloqui d'insegnamento
- Atmosfera d'apprendimento nella classe
- Configurazione dello spazio nell'aula / configurazione alla lavagna

#### Contenuti e materie

- Obiettivi didattici e controlli d'apprendimento
- Trasparenza degli obiettivi d'insegnamento e d'apprendimento
- Tipo di valutazione
- Genere di controllo (formativo, sommativo)
- Modo di dare i voti
- Trasparenza nei settori suddetti
- Importanza dei contenuti d'insegnamento e degli obiettivi
- Struttura contenutistica (preparazione e progettazione)

## Attività assistita

I seguenti due insegnanti concordano un'attività intervisiva:

Nome:

Nome:

Accordi/convenzioni su:

**###** Criteri d'osservazione: .....

**###** Collaborazione: .....

**###** Valutazione: .....

.....

I contraenti si impegnano:

- ad assistere almeno a una lezione;
- a fornire dei ritorni d'informazione in base ai criteri stabiliti dopo ogni lezione; l'insegnante che assiste reagisce come una persona che apprende;
- a discutere con terzi sul contenuto dell'attività assistita e sullo scambio successivo di opinioni soltanto previo accordo reciproco.

L'intervisione comprende di regola almeno due attività assistite (vale a dire una per ogni insegnante).

Dopo la seconda attività assistita gli insegnanti decidono se intendono portare avanti o meno il loro progetto intervisivo. Ogni proroga vale di volta in volta per ulteriori due attività assistite (vale a dire una per ogni insegnante).

Data:

Data:

Firma:

Firma:



## Comunicazione di intervizione

I seguenti insegnanti si accordano per visite reciproche allo scopo di eseguire un'intervisione.

### 1. Dati personali

<i>compilare completamente p.f.!</i>	Insegnante che insegna	Insegnante che assiste
<b>Nome</b>		
<b>Classe</b>		
<b>Scuola</b>		
<b>Località</b>		

### 2. Data/durata

Data dell'intervisione: .....

Durata dell'attività assistita: .....

Materia/lezione: .....

### 3. Indicazioni concernenti l'insegnamento

Interruzione dell'insegnamento: le lezioni dell'insegnante che assiste (apporre una X per la situazione corrispondente!)

- cadono
- non cadono,
  - dato che vengono recuperate in precedenza/successivamente
  - dato che la classe viene sorvegliata/assistita da un altro insegnante
  - dato che l'intervisione ha luogo in un periodo privo di lezioni

### 4. Conferma

Firma

Insegnante che insegna:

Insegnante che assiste:

Gli insegnanti che insegnano e che assistono sono pregati di spedire una copia del modulo a pagina 13 al Consiglio scolastico e al responsabile ispettorato scolastico prima dell'intervisione. Grazie!

